

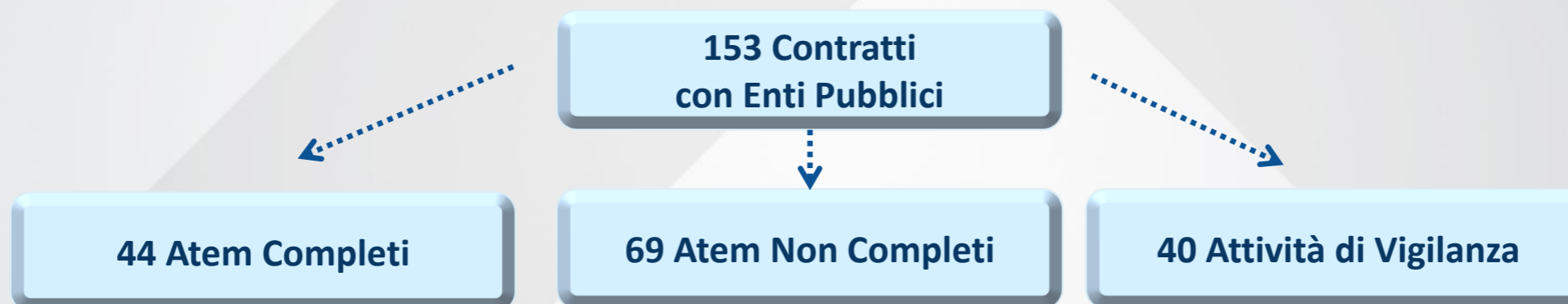
**LA GARA D'AMBITO PER IL SERVIZIO
DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**
Atem Torino 4 – Nord Ovest/Atem Torino 6 – Po Orientale



Stazione Appaltante – Città Metropolitana di Torino

Il background professionale di Studio Fracasso si forma e si consolida attraverso il processo di realizzazione delle reti per la distribuzione del gas in Abruzzo. Siamo negli Anni '80 e l'Abruzzo – grazie in particolare al dinamismo della costa e dei suoi centri urbani - viene considerato territorio di cerniera fra il Mezzogiorno e le aree più sviluppate del Paese. In questo contesto la L. 784/80 per la metanizzazione del Mezzogiorno diventa un'importante occasione per la diffusione delle reti di metano sull'intero territorio regionale.

La capacità di adattamento alle esigenze di mercato e la notevole esperienza acquisita hanno generato un **portfolio** di:



N° 6 Gare ATEM Pubblicate (AMBITO TORINO 1, TORINO 2, TRIESTE, UDINE 2, BIELLA E TORINO 5 Città di IVREA)

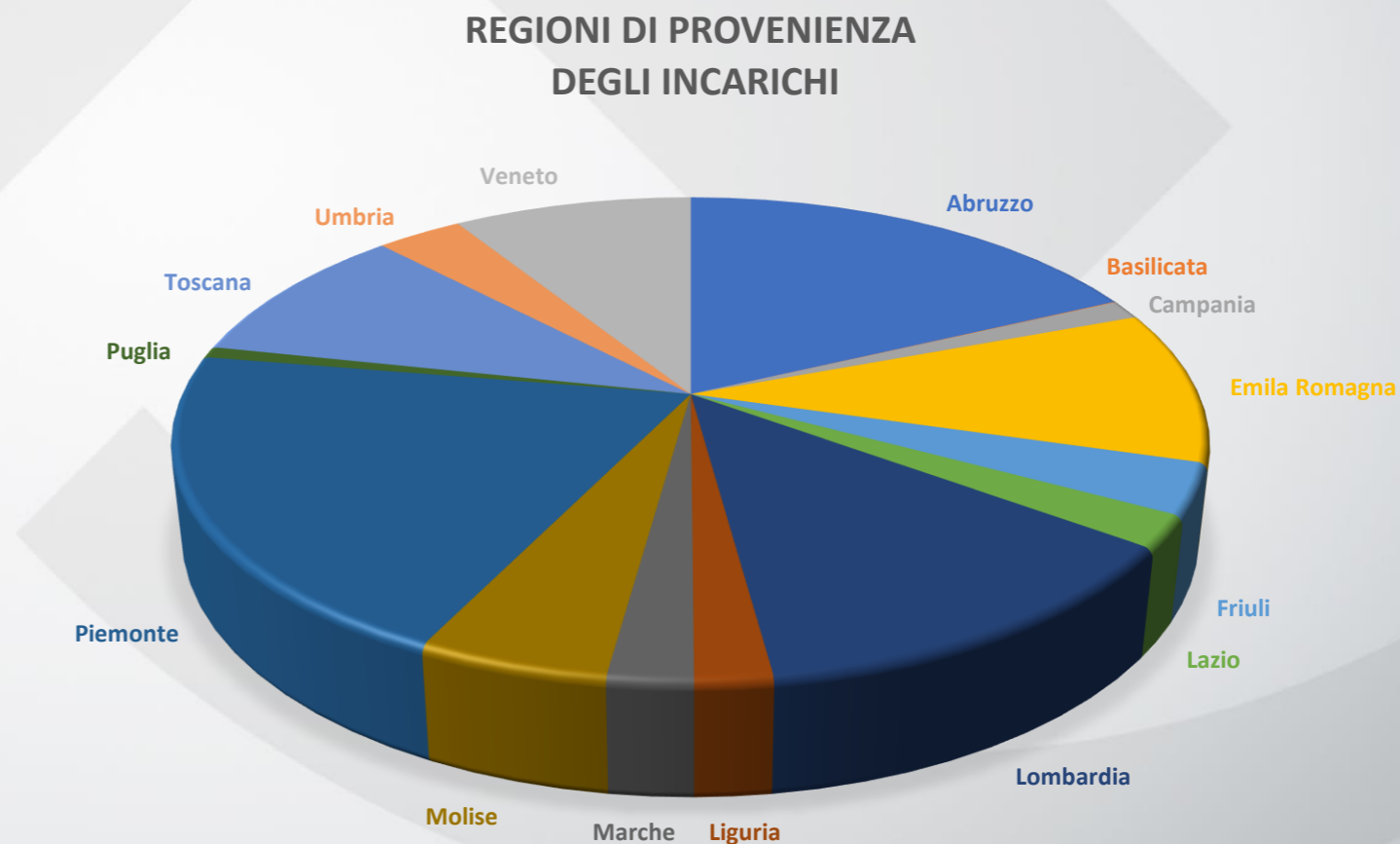
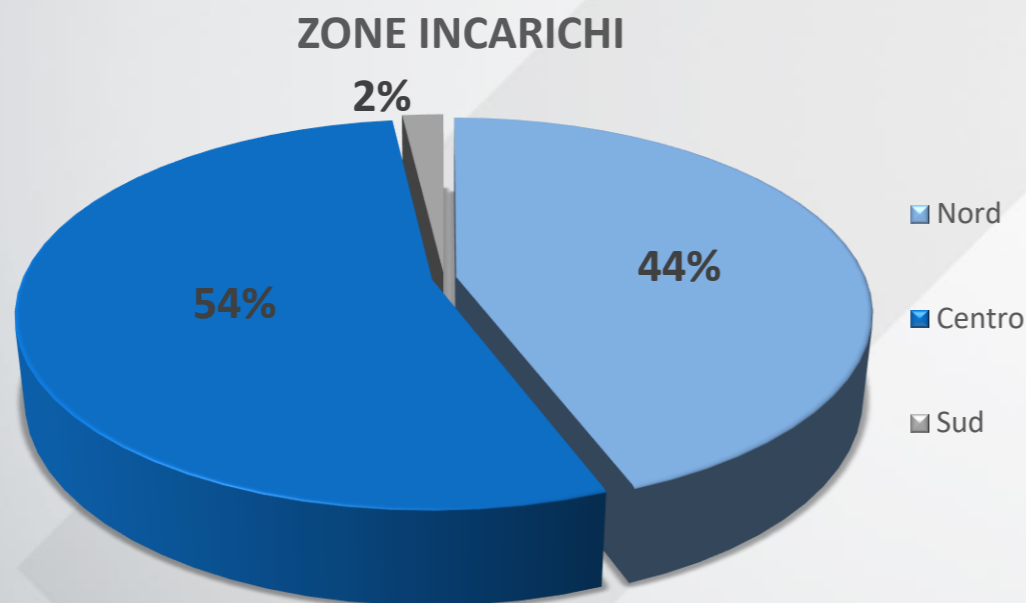
N° 3 Gare ATEM aggiudicate (AMBITO TORINO 1, TORINO 2 E UDINE 2)

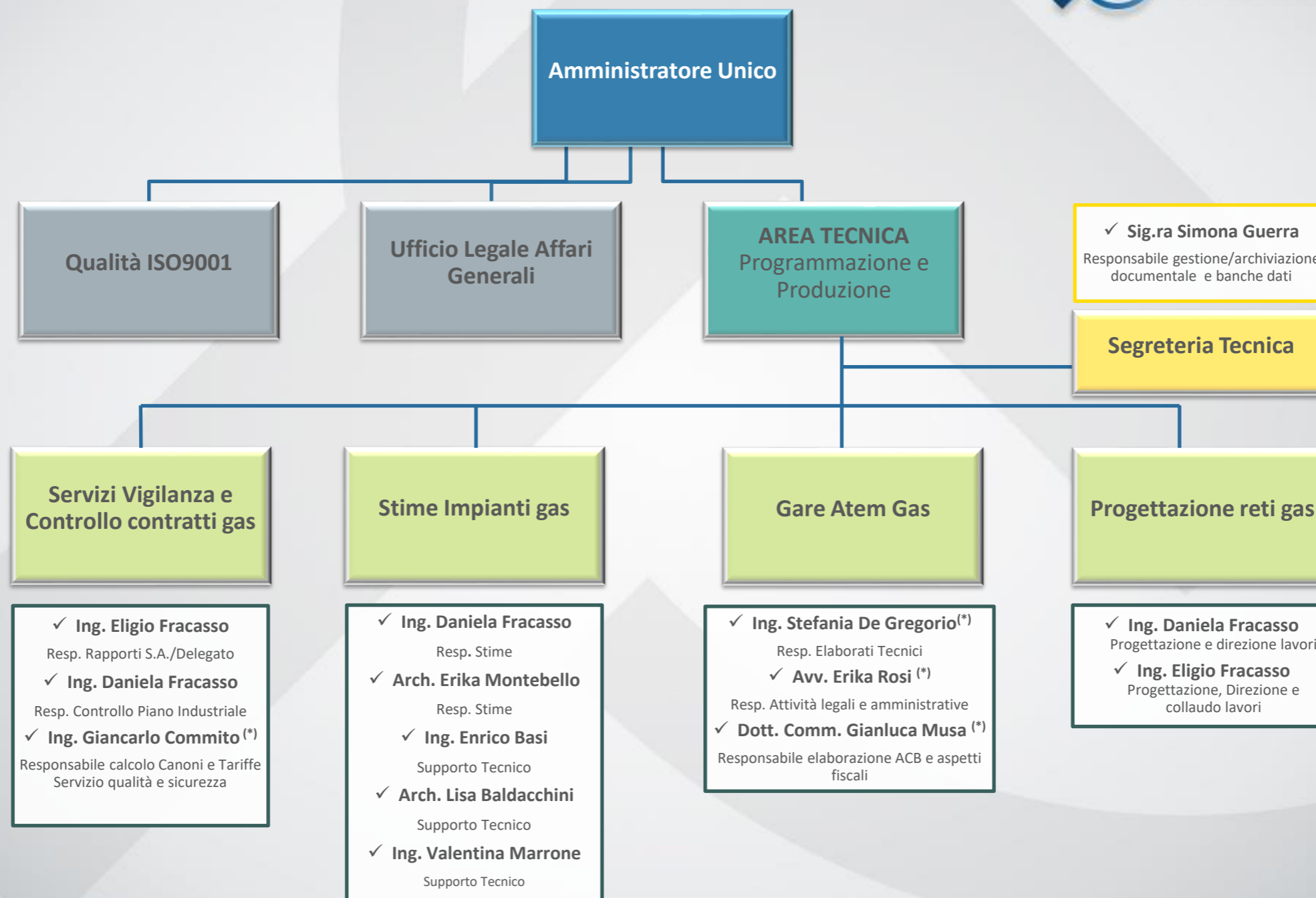
Attività di Vigilanza Post Gara Atem (AMBITO TORINO 1 E TORINO 2)

Successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs 164/00 e del DM 226/2011, grazie al suo background professionale **Studio Fracasso Srl** è diventato oggi uno degli **Advisor** di maggior rilievo, sul territorio italiano, per quanto concerne l'assistenza ad Enti Pubblici nella procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

A livello geografico regionale, il portfolio dello **Studio Fracasso** proviene per il **44%** dalle regioni del nord , per il **54%** dalle regioni del centro; il restante **2%** proviene dalle regioni del sud .

La tabella seguente espone in maniera sintetica il dato, mentre la successiva evidenzia la provenienza degli incarichi dalle singole regioni.





- **Capoprogetto:** Ing. Eligio Fracasso;
- **Esperto tecnico:** Ing. Daniela Fracasso;
- **Esperto legale:** Avv. Erika Rosi;
- **Esperto dott. Commercialista e dott. Contabile:** Dott. Comm. Gianluca Musa;
- **Responsabile gestione dei flussi di comunicazione:** Sig.ra Simona Guerra;

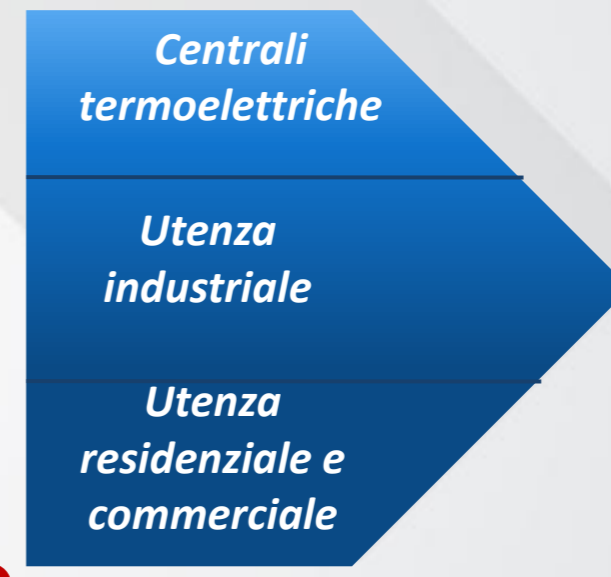
APPROVVIGIONAMENTO



INFRASTRUTTURA



VENDITA





- Cabina principale
- Rete di trasporto a media pressione
- Gruppi di riduzione della pressione finale
- Gruppi di riduzione della pressione per singole utenze
- Rete generale di distribuzione
- Allacciamenti alle singole utenze
- Contatori
- Apparecchiature di protezione catodica (condotte in acciaio)
- Opere accessorie

Cespiti dell'impianto di distribuzione del gas naturale (ai fini della stima e del sistema tariffario)

- ❑ - Terreni
- ❑ - Condotte stradali
- ❑ - Opere Murarie
- ❑ - Impianti di derivazione d'utenza
- ❑ - Impianti principali e secondari
- ❑ - Contatori d'utenza

Nella Tabella, di seguito riportata, sono indicate le diverse vite utili dei cespiti.

<i>Tipologia Cespite</i>	Deliberazione			
	367/2014/R/GAS	ARG/gas 159/08	n. 170/04	n. 87/03
Terreni	non ammortizzati	non ammortizzati	non ammortizzati	non ammortizzati
Fabbricati	40	40	40	50
Condotte stradali	50	50	40	50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	40	40	50
Misuratori elettronici	15	15	20	25
Misuratori tradizionali (esclusi <=G6)	20	20	20	25
Misuratori tradizionali <=G6	15	20	20	25
Impianti principali e secondari	20	20	20	20
Altre immobilizzazioni	7	7	10	10
Condotte stradali sostituite (articolo 45, comma 3, RTDG)	50	50	40	50
Ammodernamento sistema odorizzazione (articolo 45, comma 3, RTDG)	20	20	20	20
Sistemi di telelettura/telegestione	15	15		
Concentratori	15	15		
Dispositivi ADD-ON	15			

- ❑ **D.Lgs n. 164 del 23 maggio 2000 e smi** (c.d. Decreto Letta) – recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale.
- **Art. 14 «attività di distribuzione» dispone:**
 - Il servizio di distribuzione del gas naturale viene affidato mediante gara per un periodo non superiore a 12 anni;
 - Alla scadenza dell'affidamento le reti ed impianti rientrano nella disponibilità piena dell'ente;
 - Il nuovo gestore deve corrispondere al gestore uscente una somma pari al valore di rimborso per gli impianti da quest'ultimo realizzati con investimenti propri e trasferitigli in proprietà.
- **Art. 15 «regime di transizione» dispone:**
 - I comuni devono adeguarsi entro il primo gennaio 2003 mediante indizione di gare o trasformazioni delle gestioni in società di capitale
 - Le concessioni affidate mediante gara prima dell'ingresso del Decreto Letta, proseguono fino alla scadenza stabilita sempre se compresa nel periodo c.d. transitorio;
 - Il periodo transitorio raggiunge il suo termine il 31-12-2005, salvo casi specifici di possibile proroga fino al 31-12-2010 od addirittura di decorrenza dalla data in vigore del decreto ministeriale di concessione del contributo pubblico (Legge 784/80)

- ❑ **D.L 30-12-2005 n. 273** «definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti».
- **Art. 23 prevede:**
 - Il periodo transitorio viene prorogato al 31-12-2007 e comunque la scadenza ultima fissata al 31-12-2012 salvo casi particolare al 31-12-2013;
 - Conseguentemente, tutte le concessioni con il raggiungimento delle dette date, sono da considerarsi scadute *ope legis*;
 - I gestori sono obbligati a continuare la gestione del servizio.
- ❑ **L'art.46 bis del D.Lgs n.159**, convertito con modificazioni, il L.n.222/2007 e modificato dalla legge n.244 del 24.12.2007, prevede da parte del MISE la determinazione di ambiti territoriali minimi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- ❑ **Il D.M. del 19 gennaio 2011**, il MISE ha quindi individuato gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione e con successivo DM del 18-10-2011, ha determinato l'appartenenza dei Comuni a ciascun ambito territoriale:
 - Vengono individuati **177 ambiti** sul territorio nazionale, tra cui gli Atem di **Torino 4 e Torino 6, a cui appartengono complessivamente 104 Comuni.**

❑ Il **D.M. n. 226 del 12 novembre 2011 e smi** - «Regolamento per i criteri di gara e per valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222», **modificato con il correttivo D.M. 106 del 20,05,2015.**

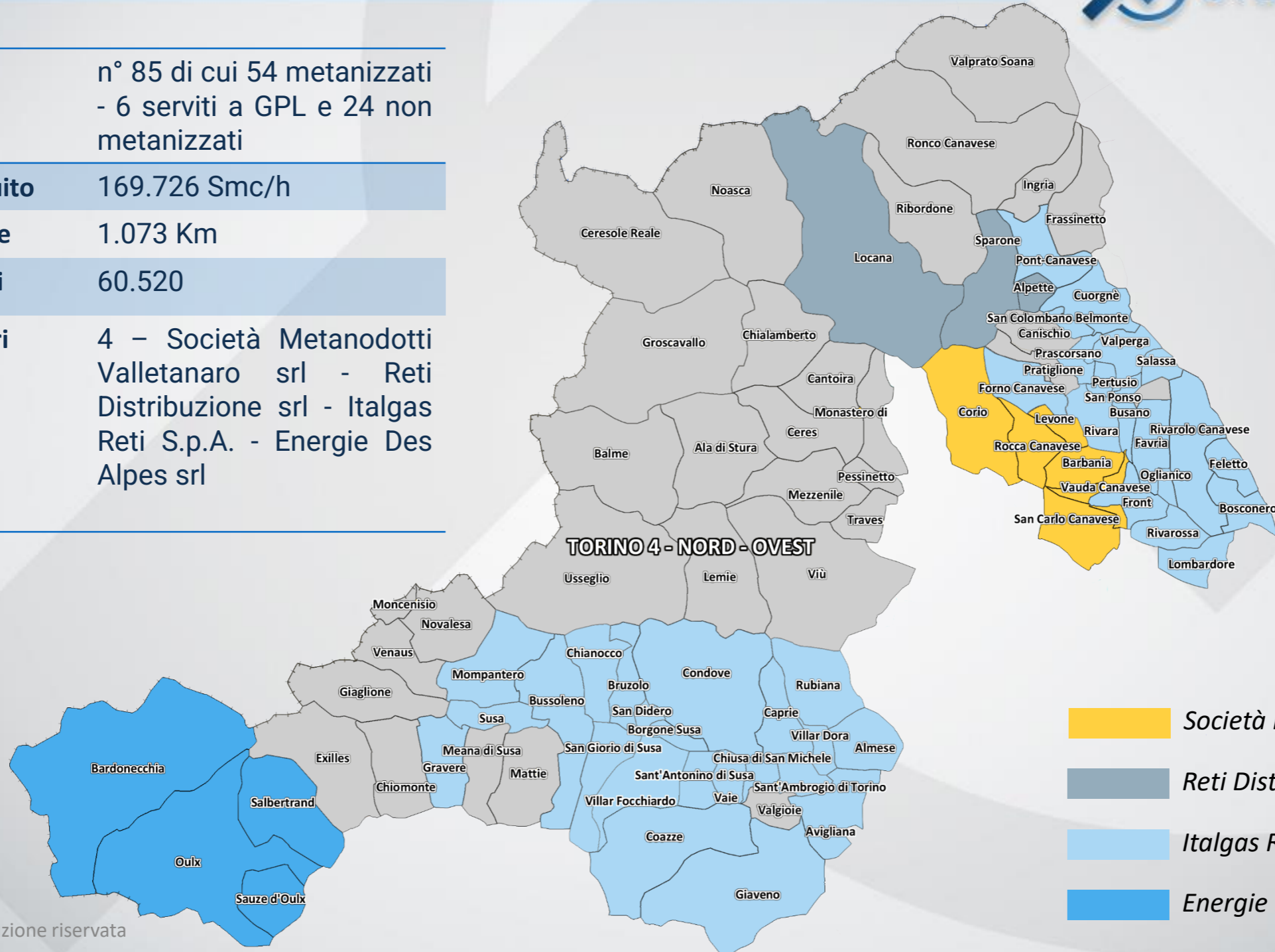
L'espletamento della gara d'Atem non comporta costi a carico delle amministrazioni comunali. I gestori uscenti anticipano alla S.A. il cosiddetto corrispettivo *una tantum* per la copertura degli oneri di gara; tali somme verranno rimborsate al gestore uscente dall'aggiudicatario della procedura di gara d'Ambito (art. 8 comma 1, D.M. 226/2011).

- **Art. 2** : Viene individuato il soggetto deputato a preparare, pubblicare e aggiudicare la gara (il comune capoluogo di Provincia se presente nell'ambito o un comune individuato dai Comuni dell'ambito).
- **Nel testo del decreto vengono disciplinati:**
 - ✓ **Art. 4**: l'obbligo dei gestori attuali a fornire informazioni e documenti di loro conoscenza
 - ✓ **Art. 5, 6** : la metodologia e criteri di determinazione dell'eventuale valore di rimborso ai gestori,
 - ✓ **Art. 7**: la proprietà degli impianti (distinzione tra proprietà Ente e gestore, devoluzione gratuita alla scadenza del contratto)
 - ✓ **Art. 8**: gli oneri da riconoscere all'Ente Locale concedente e ai proprietari di impianti (canone sul servizio, remunerazione in tariffa su proprietà, canone su attività vigilanza e controllo del contratto di servizio)

- ✓ **Art. 9 e segg.:** modalità e contenuti degli atti di gara e procedure della stessa
- ✓ **Allegato 1:** la tempistica per l'avvio della gare era prevista nel periodo 2016-2017 per effetto di un susseguirsi di norme di rinvio;
- ❑ **Il D.M. n. 22.05.2014 del Ministero dello Sviluppo Economico**, concernente le Linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale (cosiddette “Linee Guida”).
- ❑ **Legge nr. 118 del 5.08.2022 «Decreto Concorrenza»:**
 - **Art. 6:** consente ai Comuni proprietari di reti ed impianti di alienare i propri asset in sede di gara d'Ambito, a valore industriale come accadeva per gli impianti di proprietà dei gestori (si elimina definitivamente la diatriba sulla trattazione a RAB o VIR delle reti pubbliche).
- ❑ **D.lgs nr. 36 del 31.03.2023:** Nuovo Codice degli Appalti.

Ambito Torino 4 – Nord Ovest (determinato con DM del 28-11-2011)

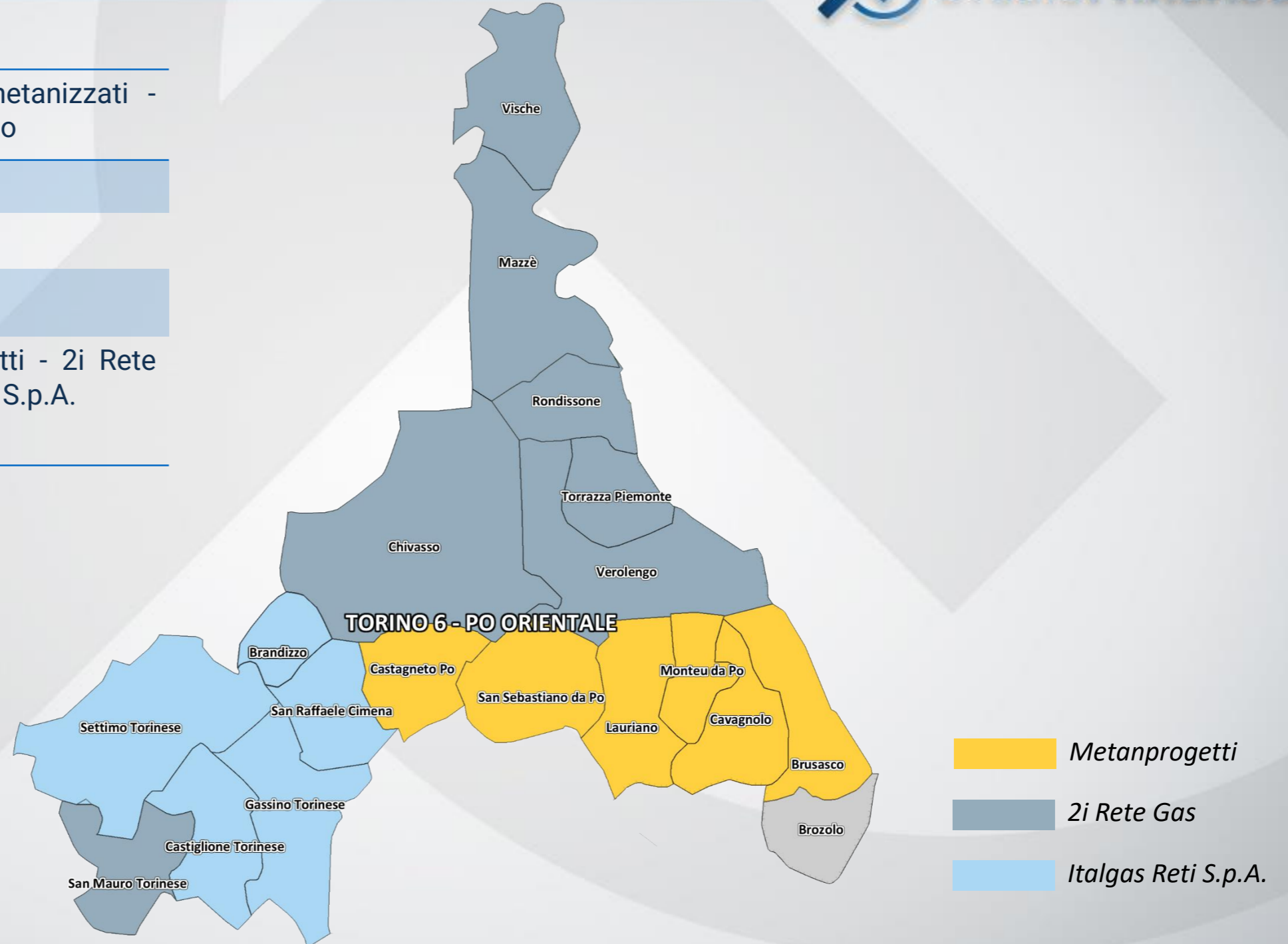
Comuni	n° 85 di cui 54 metanizzati - 6 serviti a GPL e 24 non metanizzati
Gas distribuito	169.726 Smc/h
Totale rete	1.073 Km
N° Clienti	60.520
N° Gestori	4 – Società Metanodotti Valletanaro srl - Reti Distribuzione srl - Italgas Reti S.p.A. - Energie Des Alpes srl



- Società Metanodotti Valletanaro srl
- Reti Distribuzione srl
- Italgas Reti S.p.A.
- Energie Des Alpes srl

Ambito Torino 6 – Po Orientale (determinato con DM del 28-11-2011)

Comuni	n° 19 di cui 18 metanizzati - 1 non metanizzato
Gas distribuito	117.664 Smc/h
Totale rete	691 Km
N° Clienti	63.366
N° Gestori	3 – Metanprogetti - 2i Rete Gas - Italgas Reti S.p.A.



- ❑ **RAB** = il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto (CIN) ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite da ARERA ai fine della determinazione delle tariffe di riferimento sulla base dei costi storici sostenuti per la costruzione degli assets;
- ❑ **IMN** = immobilizzazioni nette di località (coincide con la RAB);
- ❑ **VR** = Valore di rimborso è l'importo dovuto ai gestori uscenti alla cessazione del servizio ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 164/2000 e calcolato ai sensi dell'art. 5 del DM n.226/2011 in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulate prima dell'11-02-2011;
- ❑ **VIR** = Valore industriale residuo della parte di impianto di proprietà del gestore uscente pari al costo che dovrebbe essere sostenuto per la sua ricostruzione a nuovo, decurtato del valore del degrado fisico e includendo anche le immobilizzazioni in corso come risultano dai libri contabili ai sensi dell'art. 5 del comma 5 del DM n. 226/2011;
- ❑ **VRN** = Valore di ricostruzione a nuovo calcolato con le Linee Guida Ministeriale emanate con DM 22 maggio 2014;
- ❑ **CD** = coefficiente di degrado fisico calcolato con le Linee Guida Ministeriale emanate con DM 22 maggio 2014;
- ❑ **VIR = VRN*CD**
- ❑ **VR** = VIR – contributi pubblici e privati + premi del gestore al Comune;
- ❑ **VIR e VR per ARERA assumono stesso significato economico;**
- ❑ RAB e VIR rappresentano i valori economici degli stessi assets ma con riferimenti di calcolo diversi;
- ❑ RAB a costi storici;
- ❑ VIR a costi di ricostruzione a nuovo;

- ❑ **RAB** valore attuale di **CIN** su cui viene riconosciuto dalla regolazione tariffaria al gestore attuale una remunerazione e un ammortamento;
- ❑ **VR** valore di rimborso che il gestore d'ambito entrante riconosce all'uscente per la cessione degli assets e che assumerà il valore di RAB nella gestione d'ambito;
- ❑ Nel caso di una località tariffaria (di norma coincidente con il territorio comunale) dove gestore entrante e uscente coincidono il VR avrà effetti per la prossima gara mentre per la gestione d'ambito varrà la RAB attuale;
- ❑ Ai sensi dell'art. 15 c. 5 del D.lgs 164/00 "qualora il valore di rimborso risulti maggiore del 10% del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. La SA tiene conto delle eventuali osservazioni dell'Autorità ai fini della determinazione del valore da inserire nel bando";
- ❑ **L'ARERA** darà parere favorevole sul VR solo se riscontra che questo è stato calcolato applicando esclusivamente le Linee Guida Ministeriali.



Stazione Appaltante

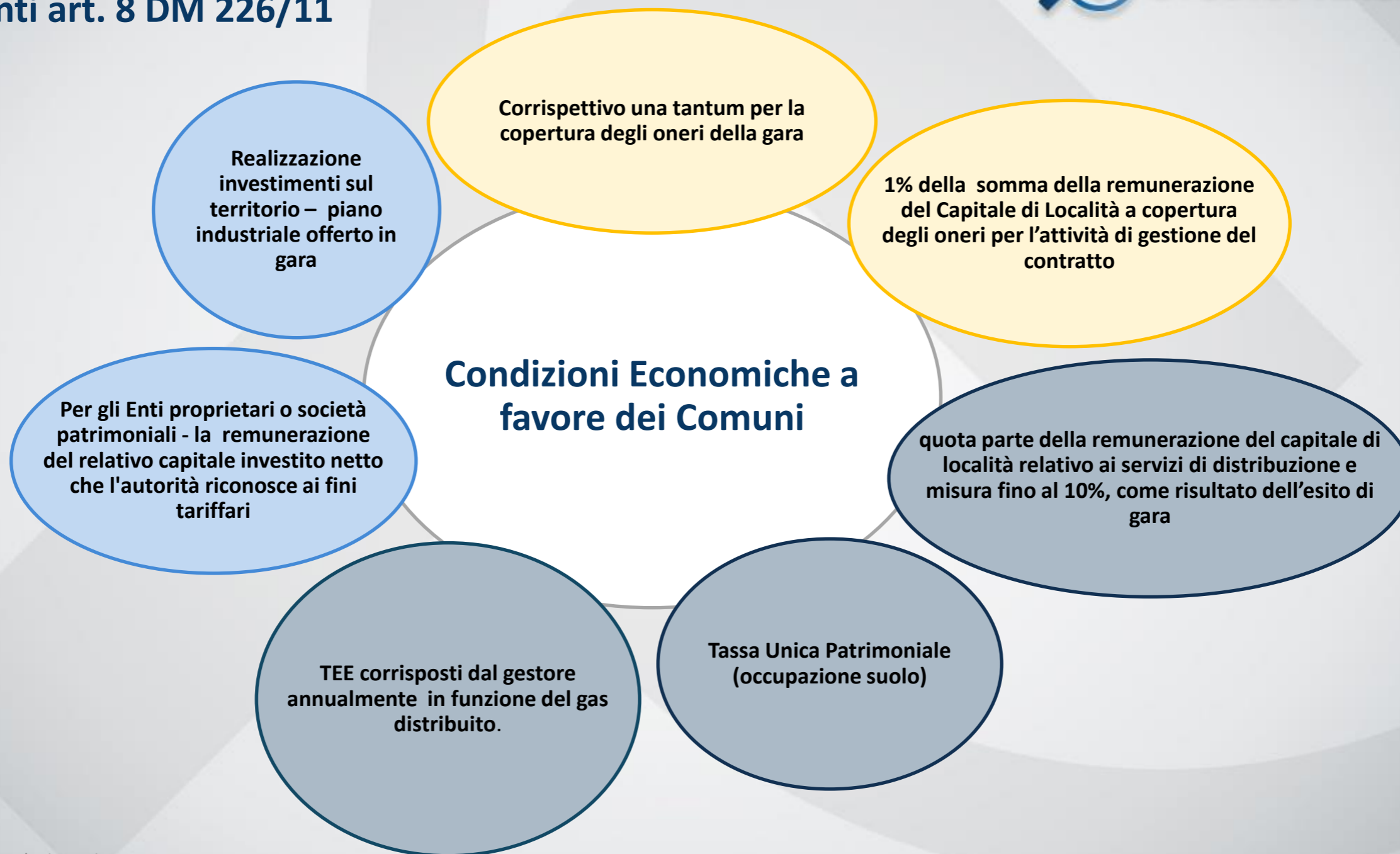
- ✓ Raccolta presso i Comuni di tutte le informazioni necessarie ai fini della pubblicazione del bando di gara, previste dal D.M. 226/2011 (Rif. art 2 DM 226/11)
- ✓ Redazione del bando di gara, del disciplinare di gara, dello schema di contratto di servizio e dei relativi documenti allegati
- ✓ Predisposizione delle **Linee Guida Programmatiche d'Ambito** e del **Documento Guida**, contenenti le condizioni minime di sviluppo, ai sensi dell'art.9, commi 3 e 4 del D.M.226/2011 e ss. mm. ii.;
- ✓ Stipulazione del contratto di servizio con l'aggiudicatario della procedura
- ✓ Consegna degli impianti al nuovo gestore
- ✓ Attività di controllo e vigilanza del servizio aggiudicato

Comuni

- ✓ Raccolta e consegna alla stazione appaltante di tutta la documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara (**raccolta presso i gestori della documentazione di cui all'art 4 e 5 del DM 226/11**)
- ✓ **Definizione del valore di rimborso da corrispondere al gestore uscente**
- ✓ **Ricognizione delle reti di proprietà del Comune**, iscrizione a patrimonio (se non presenti), comunicazione alla SA della volontà di alienare o meno le reti in fase di gara
- ✓ Individuazione per il proprio territorio degli interventi di ampliamento/ammodernamento e potenziamento dell'impianto a servizio del proprio territorio

Considerato che tutti i comuni dell'Ambito hanno delegato la SA per lo svolgimento delle c.d. funzioni locali ai sensi dell'art 2 comma 6 del DM 226/11 le attività evidenziate in rosso sono svolte dalla SA per delega dei Comuni

Oneri da riconoscere all'ente locale concedente/proprietari di impianti art. 8 DM 226/11



Fase 1

Definizione del VR spettante al gestore uscente

- ✓ Analisi atti contrattuali Gestore- Comuni
- ✓ Individuazione delle condizioni alla scadenza
- ✓ Accertamento della proprietà degli impianti (Gestore/Ente/Terzi)
- ✓ In caso di proprietà Ente decisione se alienare le reti in fase di gara
- ✓ In caso di VR > del 10% della RAB – trasmissione perizie ad ARERA

Acquisizione parere ARERA

Fase 2

Redazione e approvazione Documento Guida

- ✓ Redazione e approvazione Linee Guida programmatiche d'Ambito
- ✓ Acquisizione dai Comuni degli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio
- ✓ Elaborazione Analisi Costi Benefici

Fase 3

Predisposizione bando di gara, allegati tecnici e disciplinare

- ✓ Invio atti di gara ad ARERA

Acquisizione parere ARERA

Fase 4

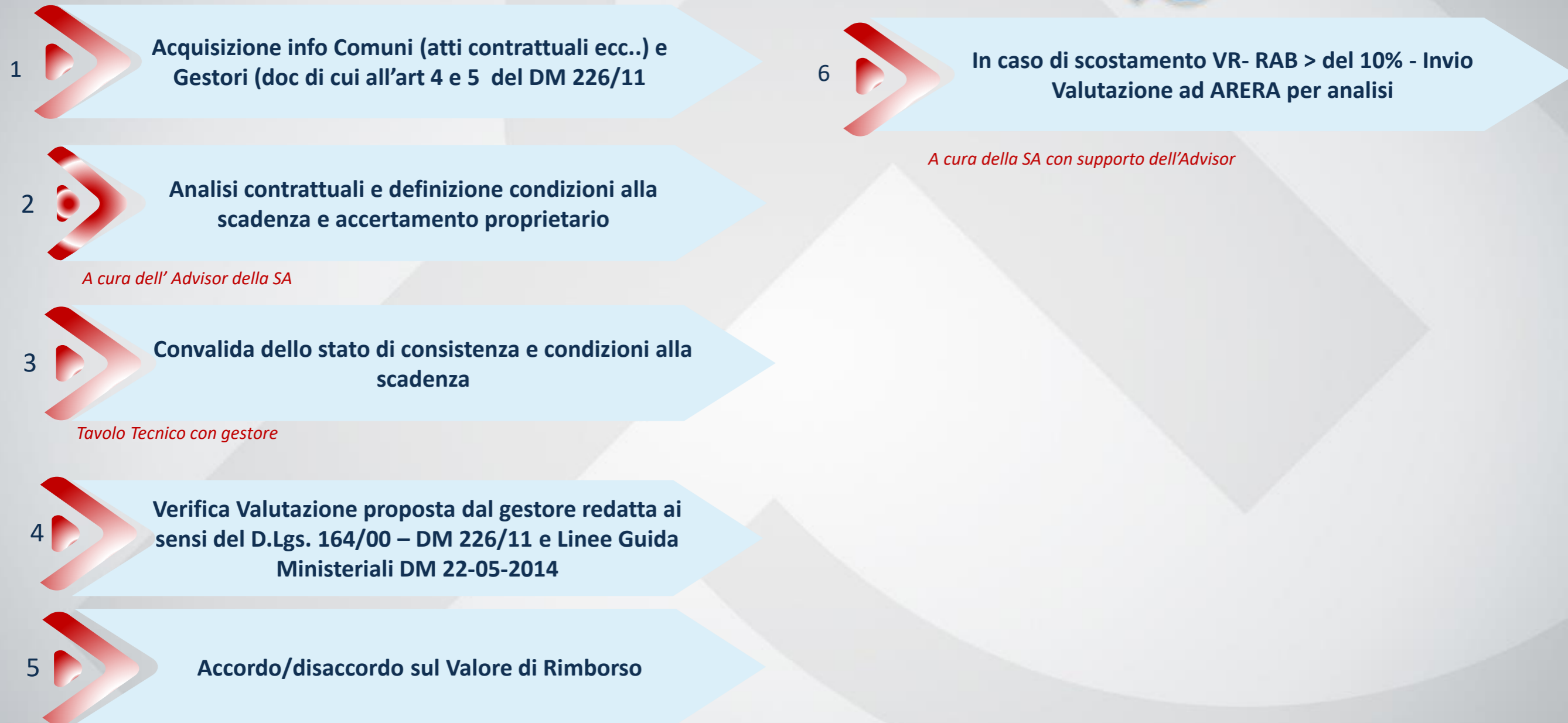
Pubblicazione Bando di gara

Aggiudicazione

Fase 5

Consegna Impianti e sottoscrizione contratto di servizio

Fase 1 - Definizione del VR spettante al gestore uscente



A cura dell' Advisor della SA

Tavolo Tecnico con gestore

A cura della SA con supporto dell'Advisor

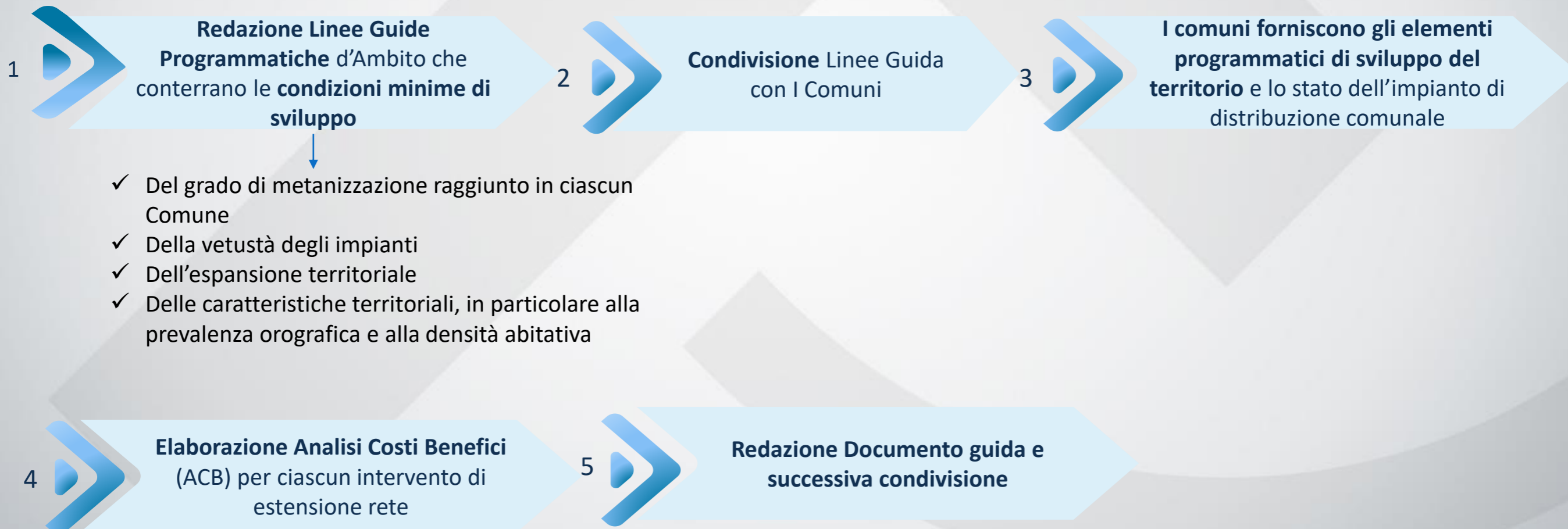
Tavolo Tecnico con gestore in caso di disaccordo si procederà alla redazione della perizia di parte

Nella gara verranno indicati entrambi i Valori

Fase 2 - Redazione e approvazione Documento Guida

Il Documento guida, come allegato al bando di gara, contiene le indicazioni per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento degli impianti nei singoli Comuni in base alle quali i gestori concorrenti in gara presentano il Piano degli investimenti/ Piano industriale.

Il documento guida è predisposto dalla Stazione Appaltante, in collaborazione con gli Enti Locali concedenti, in conformità delle **linee guida programmatiche d'ambito**, predisposte sempre dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 226/2011



Condizioni Minime di Sviluppo per Interventi di Estensione Reti (CMS)



Le linee guida programmatiche con le condizioni minime di sviluppo dovranno essere differenziate rispetto al grado di metanizzazione raggiunto in ciascun Comune, alla vetustà degli impianti, all'espansione territoriale e alle caratteristiche territoriali, in particolare alla **prevalenza orografica e alla densità abitativa**. Per individuare gli interventi da contenere nelle condizioni minime si terrà conto

- ✓ della densità minima di nuovi punti di riconsegna per kilometro di rete
- ✓ del volume di gas distribuito per kilometro di rete,
- ✓ degli interventi per la sicurezza e per l'ammodernamento
- ✓ della vita residua media ponderata dell'impianto

Interventi di estensione rete

L'Autorità, in particolare, ritiene che siano meritevoli di riconoscimento tariffario solo gli investimenti che siano effettuati in condizioni di economicità e che, di conseguenza, le condizioni minime di sviluppo debbano individuare livelli compatibili con lo sviluppo economico del servizio.

Nell'Allegato A alla deliberazione 4 agosto 2016, 455/2016/R/GAS e con successive deliberazioni relative al rilascio delle osservazioni di cui al comma 9.2 dl Dm 226/11, nonché nel documento di consultazione 410/2019/R/Gas, ha fissato le condizioni minime di sviluppo (CMS) ai fini del riconoscimento tariffario per gli stendimenti che non possano essere superiori a

- ❖ **10 ml/Pdr per i Comuni non disagiati**
- ❖ **25 ml/Pdr per i comuni disagiati (comuni montani)**

- a) Gli interventi di estensione proposti dai Comuni che rientrano nelle CMS saranno inseriti nel Documento Guida senza ACB quindi nel Piano di sviluppo Minimo che il gestore sarà obbligato a realizzare
- b) in caso contrario gli interventi proposti, con parametri che si discostano di poco dalle condizioni minime, saranno sottoposti ad ACB e se superato saranno inseriti nel Piano di sviluppo Minimo

Si evidenzia che la CMS di 25 ml/Pdr ricorre per ben 70 comuni su 85 di TO4, mentre la CMS di 10 ml/Pdr ricorre per tutti i Comuni di TO6.



Dopo la redazione e approvazione delle **Linee Programmatiche d'Ambito** a ciascun comune sarà chiesto di individuare sul proprio territorio i possibili interventi di estensioni rientranti nella casistiche esposte a lato; a tal proposito sarà chiesto:

- Individuazione planimetrica dell'intervento – indicazione lunghezza rete
- Numero di utenti da servire
- Destinazione d'uso dell'area dell'intervento
- Piani di sviluppo urbanistici previsti da PRG

Comuni NON metanizzati o aventi frazioni non metanizzate dell'ATEM **Torino 4 – Nord Ovest** e **Torino 6 – Po Orientale**:

Torino 4 – Nord Ovest	
Comuni NON Metanizzati	
Ala di Stura	Lemie
Balme	Mezzenile
Canischio	Monastero di Lanzo
Cantoira	Moncenisio
Ceres	Noasca
Ceresole Reale	Pessinetto
Chialamberto	Ribordone
Exilles	Traves
Frassinetto	Usseglio
Giaglione	Valgioie
Groscavallo	Valprato Soana
Ingria	Venaus

Torino 4 – Nord Ovest
Comuni a GPL
Mattie
Meana di Susa
Novalesa
Pratiglione
Ronco Canavese
Viù

Torino 6 - Po Orientale
Comuni NON Metanizzati
Brozolo

Per i comuni non metanizzati si terrà conto del Piano Decennale Di Sviluppo Della Rete Di Trasporto della società ENERGIE RETE GAS srl che prevede la realizzazione di un intervento denominato

“metanodotto VALLI DI LANZO” nel 2025

che interesserà la metanizzazione dei **Comuni Mezzenile, Monastero di Lanzo, Ceres, Ala di stura, Cantoira, Groscavallo, Chialamberto.**

Per gli altri comuni non metanizzati (Exilles, Giaglione, Venaus, Novalesa, Moncenisio, Mattie, Meana di Susa), si terrà conto delle metanizzazione in corso di Chiomonte in estensione da Gravere.

Ai sensi dell'**art 6 della Legge n. 118 del 05/08/2022** *“Al fine di valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti locali e di rilanciare gli investimenti nel settore della distribuzione del gas naturale, accelerando al contempo le procedure per l'effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione di gas naturale(...) a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano le seguenti disposizioni:*

*(...) b) qualora un ente locale o una società patrimoniale delle reti, in occasione delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, intenda **alienare le reti** e gli impianti di distribuzione e di misura di sua titolarità, detti reti e impianti sono **valutati secondo il valore industriale residuo** calcolato in base alle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e in accordo con la disciplina stabilita dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;*

(...) nei casi di cui alla lettera b) si applica l'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come modificato dal comma 2 del presente articolo, con riferimento alla verifica degli scostamenti del valore di rimborso da parte dell'ARERA prima della pubblicazione del bando di gara e alle eventuali osservazioni.

L'ARERA riconosce in tariffa al gestore aggiudicatario della gara l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di localita'”.

**Condotte realizzate a scomputo
degli oneri di urbanizzazione**

**Proprietà
dei Comuni**

altre casistiche

**A devoluzione gratuita alla scadenza
previsti dalla concessione**

**Realizzati con fondi propri
o contributi pubblici**

Allegato A della deliberazione 714 del 2022 :

- I comuni proprietari di rete (sia Pre Letta che Post Letta) devono comunicare alla Stazione Appaltante la volontà di Alienare a VIR gli impianti, quindi è fondamentale:**
 - **Valorizzare gli impianti di proprietà pubblica a stima industriale così come previsto dalle Linee Guida Ministeriali (paramenti alla proprietà del gestore)**
 - **Determinare il valore di RAB associato alla porzione di Impianto di proprietà dell'Ente e verificare la presenza di scostamento VIR-RAB maggiore del 10 %**
 - **In caso di scostamento trasmettere ad ARERA la documentazione necessaria per le verifiche secondo quanto previsto dall' Allegato A della deliberazione 714 del 2022**

Compiti dei Comuni **metanizzati** appartenenti all'ATEM Torino 4 – Nord Ovest e Torino 6 – Po Orientale

Documenti e informazioni principali a cura dei comuni da fornire alla SA

- ✓ Contratto di concessione ed eventuali atti aggiuntivi
- ✓ Progetti degli impianti gas con relativi atti approvativi/autorizzativi/contabili e collaudi tecnici/amministrativi
- ✓ Documenti informativi su eventuali finanziamenti pubblici
- ✓ Convenzioni edificatorie con soggetti privati che prevedono lo scomputo degli oneri concessori a fronte dell'obbligo di realizzare impianti gas (lottizzazioni, PEEP. etc.)
- ✓ Documenti informativi sulla proprietà dei suoli occupati dagli impianti (cabine principali, gruppi di riduzione finale, centraline di protezione catodica)
- ✓ Regolamento comunale scavi e ripristini vigente e relativa delibera di approvazione (finalizzato alla valorizzazione a nuovo degli impianti di distribuzione gas naturale, così come previsto dalle Linee Guida D.M. del 22/05/2014)
- ✓ Individuazione per il proprio territorio degli interventi di ampliamento/ammodernamento e potenziamento dell'impianto a servizio del proprio territorio

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Studio Fracasso S.r.l.

Via Santo Stefano 16 - 65015 Montesilvano (PE)

Tel. 0854451658


[**info@studiofracassosrl.it**](mailto:info@studiofracassosrl.it)

[**www.studiofracassosrl.it**](http://www.studiofracassosrl.it)

ATTIVITA' - GARA ATEM TORINO 4		COMPETENZA	STATO DELL'ATTIVITA'	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	
FASE 1	Determinazione del Valore di Rimborso al Gestore uscente e Accertamento dello stato di Proprietà degli impianti																			
	Acquisizione dai Comuni della documentazione necessaria: contratti di concessione, proprietà e gestione della rete; documenti relativi ad accordi e/o convenzioni con enti terzi, eventuali finanziamenti pubblici; documentazione relativa alle reti realizzate a scapito degli oneri di urbanizzazione etc	SA/COMUNI	IN CORSO	■	■															
	Acquisizione dai Gestori della documentazione necessaria: obblighi informativi e determinazione del valore di rimborso (art.4 e art.5)	SA	IN CORSO	■	■															
	Verifica della completezza della documentazione fornita dal Gestore.	ADVISOR	IN CORSO	■	■															
	Verifica dello stato di consistenza e di manutenzione degli impianti e delle reti, anche con sopralluoghi in campo.	ADVISOR	DA FARE		■															
	Analisi dei rapporti contrattuali: individuazione delle condizioni alla scadenza e della proprietà degli impianti	ADVISOR	DA FARE			■														
	Incontro con i Gestori e Comuni per condivisione dello stato di consistenza (ripartizione proprietà) e condizioni alla scadenza.	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE				■													
	Verifica dell'applicazione delle Linee Guida Ministeriali per il calcolo del Valore di Rimborso da parte del Gestore.	ADVISOR	DA FARE				■													
	Tavoli tecnici per la verifica del valore di rimborso richiesto per gli impianti di proprietà del Gestore che sono oggetto di passaggio al Gestore entrante.	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE					■												
	Redazione relazione di verifica sul valore residuo, determinato dal Gestore, da rimborsare ai Gestori uscenti (in caso di accordo)	ADVISOR	DA FARE					■	■											
	Redazione perizia estimativa DI PARTE sul valore residuo da rimborsare ai gestori uscenti (in caso di disaccordo)	ADVISOR	DA FARE					■	■											
	Valutazione Proprietà Ente L.118/22	ADVISOR	DA FARE					■	■											
	Decisione dei Comuni in merito agli impianti già di proprietà (ALIENAZIONE O MANTENIMENTO DELLA PROPRIETA')	COMUNI	DA FARE							■	■									
	Verifica scostamenti VIR-RAB (ai sensi della Delibera 714/22)	ADVISOR	DA FARE					■	■											
invio delle perizie estimative ad ARERA	SA/ADVISOR	DA FARE										■								
Acquisizione del parere finale		DA FARE											■	■						
FASE 2	Redazione Documento Guida																			
	Redazione delle LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO con condizioni minime di sviluppo.	ADVISOR	DA FARE					■												
	Condivisione delle Linee Guida con i Comuni.	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE					■												
	Definizione da parte dei Comuni degli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio per le estensioni e il potenziamento delle reti.	COMUNI	DA FARE						■	■										
	Elaborazione Analisi Costi-Benefici (ACB) per ciascun intervento di estensione rete.	ADVISOR	DA FARE								■									
	Redazione del DOCUMENTO GUIDA per l'offerta del Piano Industriale degli Investimenti (Potenziamento, Sviluppo, Rinnovo impianti)	ADVISOR	DA FARE										■							
Condivisione Documento Guida	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE										■								
FASE 3	Predisposizione Bando di gara, allegati tecnici e disciplinare																			
	Acquisizione documentazione necessaria per la pubblicazione del bando di gara (doc art 4 DM 226/11 aggiornati alla data t-1)	SA	DA FARE									■	■							
	Elaborazione allegati tecnici ed amministrativi	ADVISOR	DA FARE										■							
	Approvazione documenti di gara	SA/COMUNI	DA FARE											■						
	Trasmissione all'ARERA degli atti di gara	SA/ADVISOR	DA FARE												■					
Acquisizione del parere															■	■				
FASE 4	Pubblicazione Bando di Gara																			
	Pubblicazione Bando di Gara	SA	DA FARE																	
	Nomina Commissione di gara	SA	DA FARE																	
Aggiudicazione	SA	DA FARE																		
FASE 5	Consegna Impianti e sottoscrizione contratto																			
	Aggiornamento del Valore di Rimborso al Gestore uscente e/o all'Ente al momento del subentro.	ADVISOR	DA FARE																	
Consegna impianti e sottoscrizione contratto di servizio.	SA	DA FARE																		

■ Attività per le quali se non rispettate le tempistiche condivise potrebbero comportare uno slittamento temporale

ATTIVITA' - GARA ATEM TORINO 6		COMPETENZA	STATO DELL'ATTIVITA'	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	
FASE 1	Determinazione del Valore di Rimborso al Gestore uscente e Accertamento dello stato di Proprietà degli impianti																		
	Acquisizione dai Comuni della documentazione necessaria: contratti di concessione, proprietà e gestione della rete; documenti relativi ad accordi e/o convenzioni con enti terzi, eventuali finanziamenti pubblici; documentazione relativa alle reti realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione etc	SA/COMUNI	IN CORSO																
	Acquisizione dai Gestori della documentazione necessaria: obblighi informativi e determinazione del valore di rimborso (art.4 e art.5)	SA	IN CORSO																
	Verifica della completezza della documentazione fornita dal Gestore.	ADVISOR	IN CORSO																
	Verifica dello stato di consistenza e di manutenzione degli impianti e delle reti, anche con sopralluoghi in campo.	ADVISOR	DA FARE																
	Analisi dei rapporti contrattuali: individuazione delle condizioni alla scadenza e della proprietà degli impianti	ADVISOR	DA FARE																
	Incontro con i Gestori e Comuni per condivisione dello stato di consistenza (ripartizione proprietà) e condizioni alla scadenza.	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE																
	Verifica dell'applicazione delle Linee Guida Ministeriali per il calcolo del Valore di Rimborso da parte del Gestore.	ADVISOR	DA FARE																
	Tavoli tecnici per la verifica del valore di rimborso richiesto per gli impianti di proprietà del Gestore che sono oggetto di passaggio al Gestore entrante.	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE																
	Redazione relazione di verifica sul valore residuo, determinato dal Gestore, da rimborsare ai Gestori uscenti (in caso di accordo)	ADVISOR	DA FARE																
	Redazione perizia estimativa DI PARTE sul valore residuo da rimborsare ai gestori uscenti (in caso di disaccordo)	ADVISOR	DA FARE																
	Valutazione Proprietà Ente L.118/22	ADVISOR	DA FARE																
	Decisione dei Comuni in merito agli impianti già di proprietà (ALIENAZIONE O MANTENIMENTO DELLA PROPRIETA')	COMUNI	DA FARE																
	Verifica scostamenti VIR-RAB (ai sensi della Delibera 714/22)	ADVISOR	DA FARE																
invio delle perizie estimative ad ARERA	SA/ADVISOR	DA FARE																	
Acquisizione del parere finale		DA FARE																	
FASE 2	Redazione Documento Guida																		
	Redazione delle LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO con condizioni minime di sviluppo.	ADVISOR	DA FARE																
	Condivisione delle Linee Guida con i Comuni.	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE																
	Definizione da parte dei Comuni degli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio per le estensioni e il potenziamento delle reti.	COMUNI	DA FARE																
	Elaborazione Analisi Costi-Benefici (ACB) per ciascun intervento di estensione rete.	ADVISOR	DA FARE																
	Redazione del DOCUMENTO GUIDA per l'offerta del Piano Industriale degli Investimenti (Potenziamento, Sviluppo, Rinnovo impianti)	ADVISOR	DA FARE																
Condivisione Documento Guida	SA/COMUNI/ADVISOR	DA FARE																	
FASE 3	Predisposizione Bando di gara, allegati tecnici e disciplinare																		
	Acquisizione documentazione necessaria per la pubblicazione del bando di gara (doc art 4 DM 226/11 aggiornati alla data t-1)	SA	DA FARE																
	Elaborazione allegati tecnici ed amministrativi	ADVISOR	DA FARE																
	Approvazione documenti di gara	SA/COMUNI	DA FARE																
	Trasmissione all'ARERA degli atti di gara	SA/ADVISOR	DA FARE																
Acquisizione del parere																			
FASE 4	Pubblicazione Bando di Gara																		
	Pubblicazione Bando di Gara	SA	DA FARE																
	Nomina Commissione di gara	SA	DA FARE																
Aggiudicazione	SA	DA FARE																	
FASE 5	Consegna Impianti e sottoscrizione contratto																		
	Aggiornamento del Valore di Rimborso al Gestore uscente e/o all'Ente al momento del subentro.	ADVISOR	DA FARE																
Consegna impianti e sottoscrizione contratto di servizio.	SA	DA FARE																	

 Attivita' per le quali se non rispettate le tempistiche condivise potrebbero comportare uno slittamento temporale